

## **C42 - Livi 1910, pp. 41-42, n. 7 - busta n. 1092, 134299**

Niccol Frescobaldi a Francesco Datini, 31.03.1395

Al nome di Dio, amen. Fatta a d xxxj di marzo 1395.

Franciescho, il tutto tuo Nicchol di Bartolo Freschobaldi, salute al tuo piacere. Disse mi Bartolo di Nicchol chome tu eri istato al Porto, e chome tu avevi domandato teneramente di me, e chome n' eri venuto a desinare a Singna cho' figliuoli di Giovanni di Berto; di ch' io mi dolgho forte di te, chome, essendo a Singna, non venisti a vedere un tuo amicho e servidore,

pensando la grande chonpangnia e fratellanza che gi abiamo avuta insieme, e venire a bere

mecho, che, chome ch'io mi sia povero, ti poteva e posso dare melgio da bere che uomo di Singna, e non ne chavo niuno.

Ma io istimo chettu il faciessi per due chose: la prima, perch' io non ti putisse di povero; la seconda, per non darmi niuna di quelle ischodelle di Maiolicha, chellavrei avute pi care che

settu me l'avessi donate d' argento; ma sopra tutto riputo perch non ti venisse di povero, tanto

ti dichio chess' io arrivasse a Monte Murlo o al Montale o in chotesti paesi, io verrei a vedere

te, e, vedutoti, direi: fatti chon Dio; per che mai non mi dee uscire di mente il benedetto viaggio che faciamo insieme al Porciellino, e 'l piacere e diletto ch'avemo insieme della chanzone

della Charina disuverata.

Franciescho, io ti priegho chessettu vedessi niuno modo di darmi alchuno aviamiento, o chost

o a Firenze, ch' io potessi guadangiare alchuna chosa, chettu non abi rispetto a dire: elgli de' Freschobaldi; per chettussai chom' io gi disprezzata la mia persona. Di ch' io ti priegho ti sia a mente e ch' io ti sia rachomandato. Altro non t' a dire. Priegho Idio che ti dea vita e onore e salvamento all'anima, e almeno chon uno o pi figliuoli maschi, s' elgli di suo piacere.

Christo sia sempre tua guardia. Prieghoti mi rispondi per tua lettera, ch veggendo tua lettera

mi parr vedere te.

Aparecchiato sempre a tuoi piacieri e servigi, di Singna salute, cho rachomandarmiti.

Franciescho di Marcho in Prato propio.